

→ **Rigettato** il ricorso della Procura che chiedeva il carcere e quello degli avvocati che volevano la libertà
→ **Il 13 gennaio** la Costa Concordia naufragò all'Isola del Giglio: almeno 30 morti, e l'abbandono della nave

Cassazione: Schettino resti agli arresti domiciliari



Foto Ansa

Tre ore di permesso dagli arresti domiciliari per il pranzo di Pasqua a casa della sorella. L'uscita del comandante Schettino è stata ripresa dalle telecamere del Tg5

L'ex comandante della Costa Concordia Francesco Schettino resta agli arresti domiciliari a Sorrento. Lo ha deciso la corte di Cassazione. Soddisfatta comunque la Procura di Grosseto: l'impianto accusatorio regge.

PINO STOPPON
ROMA

Dopo un'udienza durata ieri mattina per più di 3 ore e una Camera di Consiglio iniziata alle 15 e finita solo all'ora di cena, i giudici della Suprema Corte hanno rigettato sia il ricorso della Procura di Grosseto che chiedeva di annullare l'ordinanza emessa dal Riesame e di-

porre quindi il fermo in carcere per il comandante Francesco Schettino, sia il ricorso della difesa del comandante della Costa Concordia che chiedeva di annullare l'ordinanza e quindi la revoca dei domiciliari perché insussistenti il pericolo di inquinamento delle prove nei confronti dell'indagato. Lo stesso sostituto procuratore generale della Cassazione Vincenzo Geraci si era pronunciato per un rigetto dei ricorsi e per una conferma dei domiciliari nei confronti di Schettino. Il comandante della Concordia, naufragata il 13 gennaio scorso per un passaggio troppo radente alle coste dell'Isola del Giglio, è accusato tra gli altri reati di omicidio colposo

plurimo (30 i morti già accertati, e mancano ancora i corpi due dispersi), abbandono della nave, naufragio, comunicazione non corretta alle Capitanerie di porto, reati appunto commessi in relazione al naufr-

Da Grosseto

Il procuratore Verusio: «Di certo sarebbe stato assurdo metterlo fuori»

gio della Costa Concordia.

Il legale di Schettino, l'avvocato Bruno Leporatti, non ha rilasciato commenti ma ieri mattina aveva ribadito il rispetto e la fiducia nei con-

fronti dei giudici sia da parte sua che da parte di Schettino. Il procuratore generale presso la corte di Cassazione, Vincenzo Geraci, aveva invece lui stesso chiesto che il comandante rimanesse ai domiciliari nella sua casa di Meta di Sorrento. Entro un mese la Cassazione depositerà le motivazioni e queste aspetterà il procuratore di Grosseto Francesco Verusio - che aveva disposto il fermo del comandante la sera stessa del naufragio all'isola del Giglio, il 13 gennaio e che poi aveva tramutato in arresto in carcere - prima di addentrarsi in un commento. «Preferisco aspettare e leggere le motivazioni. Comunque è stata riconosciuta la validità dell'impianto